

3R16 - LUMINOSO TRILOCALE IN ZONA CENTRALE



RANICA: In zona molto centrale del paese, con negozi sotto casa, proponiamo ampio e luminoso trilocale al primo piano con ascensore, con uno splendido giardino/terrazzo di 80mq, ideale per pranzi all'aperto e momenti di relax. L'appartamento è composto da ingresso che affaccia su luminoso soggiorno con comodo ripostiglio, cucina separata e abitabile, con accesso diretto al giardino piastrellato, disimpegno notte, camera matrimoniale, seconda camera, bagno principale finestrato completamente ristrutturato con doccia e secondo bagno di servizio/lavanderia. La soluzione è dotata di tapparelle elettriche e impianto di allarme; le facciate esterne sono state rifatte nel 2021. Completa la proprietà una comoda cantina. La cucina è arredata e l'arredamento è compreso nel prezzo. Possibilità di acquisto box a 20.000 euro. Libero subito.

Dettagli

Codice	3R16	Ripostiglio	Si
Categoria	Vendite	Cucina	Abitabile
Sottocategoria	Immobili Residenziali	Cantina	Si
Tipologia	Appartamento	Bagni	2
Regione	Lombardia	Piano	1
Città	Ranica (BG)	N° totale piani	3
Prezzo	225.000 €	Tipo di proprietà	Intera proprietà
Spese condominiali	130	Riscaldamento	Autonomo
Superficie (m²)	90	Area esterna	Terrazzo
N° locali	3	Classe energetica	Non Classificabile
N° camere da letto	2	Infissi esterni	Tapparelle elettriche
N° soggiorni/salotti	1	Arredamento	Parzialmente Arredato
Anno di costruzione	1980	Ingresso	Si

Caratteristiche

Esposizione Interna	Esposizione Esterna	Ascensore	Porta blindata
Impianto d'allarme	Cancello elettrico	Video-citofono	

Peculiarità della zona

Ranica



Situato sulla destra orografica del fiume Serio, dista circa 5 chilometri da Bergamo, ad un'altezza compresa tra i 260 del fondovalle ed i 500 di Ranica, principale rilievo del comune nonché propaggine del colle Maresana. L'origine etimologica deriva dalla voce di origine celtica (comandante) ed al suo aggettivo derivato "Laran", ovvero qualcosa di proprietà del capo. L'area identificata come "Laran", appartenente alla personalità di rilievo, si estendeva dai torrenti Nesa fino al Morla, includendo di fatto tutta la zona collinare che ha il suo epicentro nella questa voce pre-romana, risalente al periodo gallico-etrusco, si arrivò ad una latinizzazione del nome, che venne quindi traslato in "Lariano".

Mezzi pubblici di trasporto:

Per raggiungere la città c'è la rete stradale ordinaria e la vecchia provinciale, la S.P.35, arteria di scorrimento della valle, e la tranvia linea metro tranviaria, inaugurata nel 2009, le linee n. 7 e n.9 dell'ATB.

Comuni confinanti e Distanze

Torre Boldone	1,0 km
Alzano Lombardo	1,6 km
Villa di Serio	1,8 km
Scanzorosciate	2,2 km
Gorle	2,6 km
Ponteranica	4,9 km
BERGAMO	4,5 km
Albino	10,2 km

Scuole:

Scuola Statale dell'infanzia Ranica

Scuola Statale Primaria Ranica

Scuola Statale secondaria di primo grado Maria Piazzoli

Scuola statale comprensorio Maria Piazzoli

Negozi:

I Centro Negozi Le Torrette è l' associazione che riunisce le attività economiche presenti nel centro Le Torrette di via Marconi 37/39 a

Centro Negozi Le Torrette è quello di promuovere lo sviluppo delle attività imprenditoriali al fine di offrire un maggiore valore aggiunto ai consumatori, mediante l'organizzazione di attività promozionali ed altre iniziative volte a soddisfare maggiormente i propri clienti.

Cenni storici

Il ritrovamento, nel 1991, di scarti di lavorazione della selce attestano la frequentazione del sito già in epoca preistorica. Si ha certezza dell'occupazione nell'area in epoca celtica e gallo-romana. Nel 1331 viene indicato nello Statuto di Bergamo come facente capo alla facta di Porta San Giacomo. Nel sec. XV l'abitato di Ranica era costituito da svariati nuclei residenziali assai dispersi sul territorio. Le contrade presenti all'epoca erano Piazzetta, Zucca, Biandazzo, Piazza, La Chiesia, Ca' di Bonetti, Strada, Borsal, Botta, Brugol, Casnei, Val Donata. Vi era inoltre un nucleo fortificato chiamato Castello. Esistevano la Chiesa Parrocchiale intitolata ai "Sette Fratelli" e un monastero dei frati serviti detto di "Santa Maria della Chignola". Nel secolo scorso sul territorio di Ranica numerosi edifici residenziali signorili. Il catasto lombardo-veneto del 1853 evidenzia la presenza di proprietà terriere di grandi proprietari terrieri che conducevano i loro possedimenti attraverso contratti di mezzadria; non mancava tuttavia la presenza di piccole coltivazioni, di particolare pregio era la cipolla detta di Viandasso, che prendeva il nome dalla contrada in cui era coltivata. Man mano che la collina subentrava il coltivo da vanga vitato, che poi lasciava posto allo zerbo, al ronco a ripe erbose, al pascolo bosco-misto, al bosco di faggio, al bosco ceduo forte del colle di Ranica. Sia nella parte in piano che in quella collinare esistevano molte case coloniche. Il buon numero di case registrate e la presenza di alcune filande attestava infine l'esistenza di una forte attività di gelsi-bachicoltura. Per quanto riguarda le attività industriali, di un certo rilievo fu in età medievale la produzione dei panni di lana. In età moderna e fino a tutto l'Ottocento la vocazione dell'agricoltura rimase forte, anche se non mancarono produzioni di tipo industriale, in particolare quella di fornaci per la produzione di "pietre, coppi e camini". La vocazione agricola, legata alla particolare natura argillosa del territorio ranichese, era attestata già dal sec. XV. Alla fine del sec. XIX vennero insediati diversi imprenditori, tra cui l'imprenditore svizzero Gioachino Zoppi una filatura e una tessitura di cotone, la cui presenza trasformò profondamente il paese, che da allora in poi si sarebbe sempre più caratterizzato da una forte presenza di industrie tessili. A partire dagli anni trenta dell'ultimo secolo, con l'arrivo dell'industria tessile, il paese iniziò a trasformarsi radicalmente, passando da una realtà essenzialmente agricola a una realtà industrializzata. L'arrivo delle industrie tessili portò con sé un notevole incremento demografico, soprattutto nel secondo dopoguerra, quando la valle Seriana divenne uno dei poli industriali più importanti d'Italia. La crescita economica portò a una serie di investimenti pubblici e privati che hanno contribuito alla costruzione di infrastrutture stradali, ferroviarie e idroelettriche, oltre che a nuove abitazioni e servizi sociali. Tuttavia, questo processo di industrializzazione ha avuto anche conseguenze negative, come la polverizzazione del paesaggio e la perdita di terreni agricoli. Inoltre, l'arrivo delle industrie ha portato a problemi di inquinamento ambientale, soprattutto nei riguardi dell'acqua e dell'aria. Negli anni novanta, con l'arrivo della globalizzazione e la recessione mondiale, molti dei grandi imprenditori tessili hanno dovuto chiudere o trasferirsi all'estero, causando una serie di disoccupazioni e problemi socio-economici. Oggi, la valle Seriana è ancora un centro importante per la produzione tessile, ma il suo ruolo è cambiato: oggi è più un luogo di produzione e di servizi, piuttosto che un luogo di produzione primaria. La valle Seriana è oggi un luogo di grande bellezza e di grande storia, dove la natura e l'antico coesistono con la moderna industria e il progresso tecnologico.

Varie

La zona collinare, essenzialmente residenziale, è in buona parte compresa nel Parco dei Colli di Bergamo. Nella piana c'è la località Biandazzo) che, con le sue distese a prato da sfalcio e quattro cascine, fa parte del PLIS, parco locale di interesse sovracomunale, comprende i comuni di Alzano Lombardo, Nembro, Pradalunga, Ranica e dalla Comunità Montana Valle Seriana per la salvaguardia e la promozione della biodiversità nei territori interessati dalla presenza del fiume Serio.

Agenzia di competenza

Equipe Solutions Bergamo s.r.l.

Telefono: +39 035.21.91.22

Mail: ranica@equipe-solutions.it

Indirizzo: Via G. Marconi, 45 - Ranica (BG)

Altre immagini





